



LA REPLICA

Enel puntualizza «Falda salva No interferenze con il calore»

«**NON ESISTE** nessuna interferenza tra falda acquifera potabile e il sistema geotermico. Gli studi commissionati dalla Regione Toscana alle Università di Siena del 2008 e di Firenze del 2010 confermano che non c'è connessione tra i due sistemi. Anche i dati del Fiora rivelano che le portate misurate hanno un andamento ciclico, dovuto esclusivamente alla diversa piovosità/nevosità registrata negli anni». Questa la risposta di Enel alle dichiarazioni con cui il presidente del Comitato «Cometa» di Massa Marittima Filippo Pieri apparse su queste colonne denunciava una situazione di criticità a livello di falde acquifere aggravate, a suo giudizio, dall'attività di geotermia. «I dati dei piezometri – precisa Enel

–, confermano sulla base di dati reali che l'andamento del livello della falda idropotabile è esclusivamente correlato alla piovosità e alla nevosità con un disallineamento dovuto ai tempi di corruzione dell'acqua nel sottosuolo. Del resto – si aggiunge –, dal 1990 a oggi la portata è rimasta praticamente la stessa, gli studi scientifici e i documenti prodotti hanno sostanzialmente raggiunto la conclusione che non c'è collegamento idraulico tra il bacino acquifero idropotabile dell'Amiata e il campo geotermico. La portata delle sorgenti dell'Amiata è in correlazione stretta con le quantità di ricarica meteorica e non è dipendente dalla produzione di vapore».

Gianfranco Beni

